

Programma sintetico SIMeL-TSLB triennio 2011-2014

Lo scenario per i TSLB, nei prossimi anni, sia all'interno della Medicina di Laboratorio che nelle Strutture Sanitarie, è caratterizzato da due elementi fondamentali: il piano scientifico in continua crescita che lo vede interprete e fautore, e il piano professionale con aumento dei livelli di responsabilità e autonomia, integranti le specificità di competenze e ruoli.

Sarà richiesto anche al TSLB un contributo per l'elaborazione dei mutati modelli culturali soprattutto per i cambiamenti che impattano nell'organizzazione territoriale e professionale dei laboratori e per l'altro aspetto, che interseca il primo, e che riguarda in maniera specifica le trasformazioni che hanno caratterizzato la figura professionale, per compiti di controllori di organizzativi e gestionali dei processi.

Il grande cambiamento dei TSLB, iniziato 10 anni fa in modo prorompente sul piano del riconoscimento giuridico e dei percorsi formativi accademici, è stato seguito, accompagnato e sostenuto dalla nostra società scientifica.

All'interno di questo scenario il compito precipuo dell'articolazione dei TSLB in una società scientifica, è di preparare sotto il profilo delle conoscenze e competenze, e quindi sotto il profilo della formazione e *accountability* i nuovi tecnici di laboratorio alle sfide che gli vengono dalla crescita professionale e dalla trasformazione organizzativa dei laboratori.

Sotto il profilo formativo, il compito di TSLB non è più quello di fornire crediti ECM in maniera generica ma di fornire gli strumenti concettuali e operativi per il governo della fase analitica, per la compartecipazione della fase preanalitica e post, e per la partecipazione alle organizzazioni ad una nuova classe dirigente dei TSLB, spostando il focus su i nuovi TSLB.

Il modello proposto per la diffusione delle conoscenze, basato sulle linee di indirizzo della Commissione Formazione e/o su di richieste specifiche di gruppi, è attraverso eventi formativi basati sullo scambio di informazioni e di "sapere gruppale", quindi piccoli gruppi interattivi a cui è consentito agevolmente di determinare il livello di qualità di risorse del sapere e il grado di efficacia di capacità e conoscenze.

Sotto il profilo professionale la riflessione sul percorso compiuto anche in SIMeL, l'esame approfondito delle realtà italiane e internazionali, la partecipazione al dibattito europeo con EPBS forniscono gli elementi torici ed etici per la fondazione della nuova professione, lasciando ad altre organizzazioni tipicamente professionali o ordinistiche il compito specifico della rappresentanza professionale in senso stretto. Con queste organizzazioni, SIMeL TSLB potrà stabilire proficue collaborazioni con l'obiettivo comune di *advocacy* della professione ma nella distinzione tra aspetti culturali scientifici e aspetti specificamente professionali.

All'interno della società il ruolo di TSLB vorrà essere sempre più quello della integrazione nella specificità e di attore principale della discussione intorno alle nuove organizzazioni dei laboratori e al campo mobile ed evolutivo delle competenze e delle collaborazioni.

Margherita Morandini – Referente Nazionale STLB

Luciano Mancini – Referente Supplente STLB

Riccardo Grimaldi – Segretario Nazionale STLB

Tutti i soci SIMeL STLB